

Itinerario tra le mostre di moda: da Schiaparelli a Regina Elisabetta II

Una guida alle esposizioni di moda della primavera 2026 che mette a confronto atelier storici, archivi reali e look da red carpet

21/03/2026



La stagione espositiva della primavera 2026 mette in scena un dialogo serrato tra **moda**, storia e celebrità: dai capi haute couture agli abiti indossati sul **red carpet**, i musei trasformano i loro spazi in racconti visivi che spiegano il perché di un look.

In questo panorama, la moda non è solo ornamento ma strumento di comunicazione: il vestito diventa documento, simbolo e strategia. Qui proponiamo un percorso tra Londra, New York e Trieste per orientarsi tra retrospettive di maison, archivi reali e mostre che indagano il rapporto tra corpo e immagine.

Ogni tappa offre una prospettiva diversa: la potenza evocativa di una maison storica, la funzione performativa del corpo vestito e la complessità dietro la visibilità delle star.

Accanto alle date e ai luoghi — riportati con precisione — troverete letture critiche dei temi principali: *il dialogo arte-moda*, *la costruzione dell'immagine pubblica* e *le dinamiche che trasformano un abito in icona*. Questi elementi guidano la selezione delle esposizioni più rilevanti della primavera 2026.

Londra: due prospettive sulla moda

A Londra convivono due appuntamenti che esplorano la moda da angolazioni differenti ma complementari, mettendo in luce come il vestire possa essere al tempo stesso innovazione artistica e strumento istituzionale.

Il **Victoria and Albert Museum** riporta in primo piano la visione di una designer che ha dialogato con il mondo dell'arte, mentre la King's Gallery a Buckingham Palace mostra come un guardaroba reale abbia contribuito a costruire un ruolo pubblico. Entrambe le mostre offrono materiali d'archivio, abiti e documenti che illustrano pratiche creative e processi di rappresentazione.

Schiaparelli: la moda che dialoga con l'arte

Al **Victoria and Albert Museum** la grande retrospettiva “Schiaparelli: La moda diventa arte” racconta l'evoluzione della maison dalle sue origini fino alle interpretazioni contemporanee di **Daniel Roseberry**. In calendario dal **28 marzo all'8 novembre 2026** nella Sainsbury Gallery, la mostra espone oltre **200 pezzi** tra abiti e accessori, affiancandoli a opere e riferimenti artistici: dal *surrealismo* alle collaborazioni con Salvador Dalí e Jean Cocteau. Questo percorso mette in evidenza come la sperimentazione di forme e simboli abbia trasformato la moda in un linguaggio visivo capace di provocare e ridefinire codici estetici.

Queen Elizabeth II: il guardaroba come documento

Alla King's Gallery di Buckingham Palace la mostra “Queen Elizabeth II: Her Life in Style” accompagna i visitatori attraverso il **guardaroba** della sovrana, dal primo abbigliamento dell'infanzia fino al celebre abito di incoronazione. In calendario dal **10 aprile al 18 ottobre 2026**, l'esposizione presenta capi storici — tra cui l'abito di Norman Hartnell indossato per l'incoronazione — insieme a lettere e materiali d'archivio che rivelano il ruolo attivo della sovrana nella definizione della propria immagine pubblica. Qui l'abito agisce come *strumento simbolico* di continuità e autorappresentazione.

New York: il corpo vestito al Metropolitan

Il **Metropolitan Museum of Art** ritorna con la consueta grande mostra del Costume Institute, presentando in una nuova cornice il progetto intitolato “Costume Art”. In apertura dal **10 maggio al 10 gennaio 2027** nelle rinnovate Condé Nast Galleries, l'allestimento unisce quasi **400 oggetti** che dialogano con opere d'arte del museo per esplorare il concetto di *corpo vestito*. Qui l'abito non è isolato: è elemento di una conversazione visiva che attraversa secoli, mettendo in relazione rappresentazione, identità e fisicità e proponendo accostamenti inediti per leggere la moda come parte integrante della storia dell'arte.

Trieste: il red carpet messo sotto la lente

In Italia, Trieste ospita una mostra che sposta l'attenzione dal risultato spettacolare alla macchina che produce visibilità. Presso ITS Arcademy, la rassegna “EXPOSURE – The Power of Being Seen, from Harry Styles to Lady Gaga” (dal **26 marzo 2026 al 3 gennaio 2027**) analizza il **red carpet** come campo di tensioni: strategie di posizionamento, ruoli delle maison, lavoro dei team creativi e relazioni di potere tra celebrità e industria. Esposti look indossati da star come **Nicole Kidman**, **Beyoncé** e **Harry Styles**, il percorso rivela i processi che spesso restano dietro le quinte e trasforma il tappeto rosso in oggetto di studio critico.

Questa selezione di esposizioni mostra come la moda, tra archivi e passerelle, continui a raccontare storie complesse di identità, arte e potere. Che siate attratti dall'innovazione di una maison, dalla funzione simbolica del guardaroba reale o dalle dinamiche che producono visibilità, la primavera 2026 offre percorsi per osservare il **vestito** non solo come oggetto estetico ma come documento culturale. Sta a voi scegliere da quale mostra cominciare il viaggio.